



Kazimir Malevich
Liturgical
graphics
of modern Christianity

Malevich's liturgical graphics, including icons and book covers, represent a significant departure from traditional religious art. He sought to create a new visual language for modern Christianity, drawing on the principles of Suprematism and Constructivism. His work often features bold, geometric forms and a limited color palette, reflecting his rejection of naturalistic representation. The text on this page discusses the historical context of these works and their impact on the development of modernist religious art.

Kazimir Malevich
and the Liturgical
Inception of
Modern Christianity

This page continues the discussion of Kazimir Malevich's liturgical graphics, focusing on their role in the inception of modern Christianity. It explores how Malevich's innovative use of color and form challenged traditional iconographic conventions and paved the way for a new, abstract visual language. The text also examines the broader cultural and religious movements of the time that influenced his work.



Il primo abito di lavoro era quello del marinaio, con le strisce orizzontali e i bottoni di ottone. Poi si è evoluti in quello del contadino, con i colori della terra e della natura.



Il secondo abito di lavoro era quello del contadino, con i colori della terra e della natura. Poi si è evoluti in quello del lavoratore urbano, con i colori della città e della fabbrica.



Il terzo abito di lavoro era quello del lavoratore urbano, con i colori della città e della fabbrica. Poi si è evoluti in quello del lavoratore intellettuale, con i colori della cultura e della scienza.



Il quarto abito di lavoro era quello del lavoratore intellettuale, con i colori della cultura e della scienza. Poi si è evoluti in quello del lavoratore creativo, con i colori dell'arte e della fantasia.

Il quinto abito di lavoro era quello del lavoratore creativo, con i colori dell'arte e della fantasia. Poi si è evoluti in quello del lavoratore moderno, con i colori della tecnologia e della globalizzazione.

Il sesto abito di lavoro era quello del lavoratore moderno, con i colori della tecnologia e della globalizzazione. Poi si è evoluti in quello del lavoratore del futuro, con i colori della scienza e della tecnologia.



Il primo abito di lavoro era quello del marinaio, con le strisce orizzontali e i bottoni di ottone. Poi si è evoluti in quello del contadino, con i colori della terra e della natura.



Il secondo abito di lavoro era quello del contadino, con i colori della terra e della natura. Poi si è evoluti in quello del lavoratore urbano, con i colori della città e della fabbrica.



Il terzo abito di lavoro era quello del lavoratore urbano, con i colori della città e della fabbrica. Poi si è evoluti in quello del lavoratore intellettuale, con i colori della cultura e della scienza.



Il quarto abito di lavoro era quello del lavoratore intellettuale, con i colori della cultura e della scienza. Poi si è evoluti in quello del lavoratore creativo, con i colori dell'arte e della fantasia.

Il quinto abito di lavoro era quello del lavoratore creativo, con i colori dell'arte e della fantasia. Poi si è evoluti in quello del lavoratore moderno, con i colori della tecnologia e della globalizzazione.

Il sesto abito di lavoro era quello del lavoratore moderno, con i colori della tecnologia e della globalizzazione. Poi si è evoluti in quello del lavoratore del futuro, con i colori della scienza e della tecnologia.

